

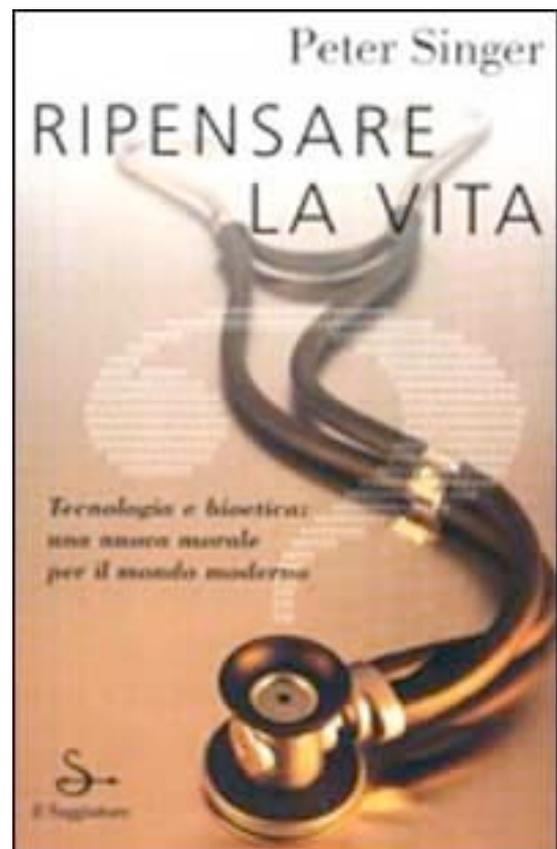
## “Ripensare la vita”

Autore: Peter Singer  
Edizioni: Il Saggiatore  
Collana: La Cultura Nuovi saggi  
Argomento: Filosofia  
2000,  
240 p.

"Se un essere soffre  
non esiste alcuna giustificazione morale  
per rifiutare di prendere in considerazione  
tale sofferenza"

### **Tecnologia e bioetica: una nuova morale per il mondo moderno**

Una giovane donna, ferita mentre stava compiendo una rapina, giace in coma irreversibile in un ospedale della California. Il suo cervello è morto ma il cuore continua a battere. E la donna è incinta. Qualche mese dopo, grazie a cure mediche intensive, dà alla luce un maschietto sano e vispo. Qualche commentatore grida al miracolo. Qualcun'altro parla di spreco. Il miracolo è costato 400.000 dollari. Un bambino, colpito alla testa da un pallone, è in coma. A diversi mesi dal ricovero, i genitori rassegnati vorrebbero staccare il respiratore ma l'ospedale si oppone. Un giorno il padre allontana il personale con la minaccia di una pistola, libera il figlio dal respiratore e lo culla tra le sue braccia fino alla fine... Fatti di cronaca finora impensabili mettono a dura prova i modi tradizionali di pensare la vita e la



morte, e il confine che le separa. Questo libro propone esempi estremi e analisi coraggiose dei problemi pratici posti dai progressi della medicina e della genetica. Secondo Peter Singer, filosofo e autorità mondiale nel campo della bioetica, non è possibile affrontare i temi cruciali della definizione di morte, dei trapianti di organi, dei limiti da porre all'aborto e alla fecondazione artificiale, dell'eutanasia, se non ci si sbarazza della vecchia morale per costruirne una nuova adatta ai tempi e alle circostanze.

In *Ripensare la Vita*, Peter Singer sostiene che "l'etica tradizionale occidentale è crollata", e siamo entrati in "un periodo di transizione nel nostro atteggiamento verso la santità della vita".

Il libro inizia con la storia di Trisha Marshall, una donna di 28 anni, che nel 1993 era alla diciassettesima settimana di gravidanza, quando un colpo di pistola alla testa la portò in un reparto di terapia intensiva, il suo corpo caldo, il battito del cuore, un respiratore a sostegno il suo respiro: era cerebralmente morta.

Il suo ragazzo e i suoi genitori insistettero affinché l'ospedale facesse tutto il possibile per far nascere il bambino. Il comitato etico dell'ospedale aveva condiviso la decisione. Nei successivi 100 giorni, Trisha Marshall continuò ad essere tenuta in vita in terapia intensiva fino a quando il bambino non fu pronto a nascere con un parto cesareo. Dopo un esame del sangue emerse però che il fidanzato non era il padre, e dopo tre settimane nel reparto di terapia intensiva, il bambino andò a vivere con i genitori di Trisha.

Singer usa questa introduzione per porre molte domande etiche che vengono sollevate a causa della capacità della medicina di mantenere il corpo vivo pur in presenza di una "morte cerebrale" per un lungo periodo di tempo.

"Come dovremmo trattare una persona il cui cervello è morto, ma il cui corpo è ancora caldo? e la respirazione? È lecito fare grandi sforzi per preservare la vita di un feto? Se così fosse, questi sforzi dovrebbero essere fatti a prescindere dal loro costo? E' etico ignorare le altre vite che potrebbero essere salvate con le risorse mediche necessarie? La preservazione il feto dovrebbe essere fatta solo quando è chiaro che la madre avrebbe voluto questo? O quando il (presunto?) padre o altri parenti stretti chiedono di salvare il feto?

Oppure possiamo fare questi sforzi perché il feto ha diritto alla vita, diritto su cui solo il diritto della donna incinta di controllare il proprio corpo potrebbe prevalere?".

Singer sostiene che, lo si riconosca o no, la società occidentale è caratterizzata da posizioni etiche per cui la "qualità di vita" è vista in contrapposizione alla "sacralità della vita".

Ancora oggi molti continuano a sollevare l'etica della "sacralità della vita" quando è chiaro che le nostre posizioni giuridiche ed etiche laiche su cui (almeno in teoria) si basano le costituzioni e le etiche moderne hanno abbracciato la politica di "qualità della vita".

Per Singer, il risultato paradossale di un approccio incoerente e illogico alle sfide

etiche che sono poste dalla medicina moderna.

Nel suo libro, Singer prova la sua argomentazione attraverso l'analisi etica e storica della morte cerebrale, dell'aborto, del suicidio assistito e dell'eutanasia, della donazione di organi, e della natura umana.

Per Singer il nuovo approccio alle decisioni sulla vita e la morte è molto diverso da quello vecchio, ma è importante rendersi conto che l'etica del processo decisionale sulla vita e la morte è solo una parte dell'etica. Negare ad un essere il diritto alla vita non significa escluderlo dalle considerazioni morali. Un essere che non è una persona non ha lo stesso interesse e la stessa volontà di continuare a vivere di una persona, tuttavia ha interesse a non soffrire.

Il libro conclude con la raccomandazione che nuova etica dovrebbe abbracciare cinque comandamenti per sostituire la "sacralità della vita" che deriva dai vecchi comandamenti:

1) Riconoscere che il valore della vita umana varia; 2) Assumere la responsabilità delle conseguenze delle nostre decisioni (a fine vita), 3) Rispettare il desiderio della persona di vivere o di morire; 4) Far nascere i bambini solo se si vogliono 5) Non discriminare sulla base della specie.

Il libro di Singer è pieno di dichiarazioni provocatorie ma stimolanti. È un'ottima introduzione alla mentalità e alla logica di questo filosofo, tra i più controversi nel panorama attuale. La lettura di questo libro fornisce punti per una discussione profonda e strutturata dei principali problemi di etica bio-medica di oggi.

## Vita e Opere

Peter Singer è uno dei pensatori contemporanei più importanti nel campo dell'etica, definito " il più influente filosofo vivente" con le sue tesi, sempre polemiche e al centro di dibattiti, ha incrinato le certezze morali dell'uomo occidentale e messo pericolosamente in crisi la " vecchia etica".

Personaggio scomodo ma altrettanto affascinante e carismatico, conosciuto al pubblico soprattutto come il " profeta della liberazione animale" nonostante le sue riflessioni non si fermano ai diritti degli animali ma abbraccino ampie problematiche nel campo dell'etica e in particolare dell'etica applicata, che vanno dal rispetto per l'ambiente, all'aborto, dall'eutanasia, all'etica politica, dalla cattiva distribuzione della ricchezza, alla responsabilità dei paesi ricchi verso il Terzo Mondo... un articolato sistema di pensiero sicuramente tra i più innovativi e coraggiosi del nostro tempo.

Peter Singer nacque a Melbourne nel 1946, insegnò alle Università di Oxford, New York, Colorado ( Boulder ), California ( Irvine ) e alla Trobe University.

Nel 1999 viene nominato docente di filosofia morale all'Università di Princeton, nomina che sollevò un accanito dibattito. Fu il fondatore dell' International Association of Bioethics, attualmente dirige il Centre of Human Bioethics presso la

Monash University di Melbourne

Tra le sue opere più importanti: In difesa degli animali ( 1987) con Tom Regan, Diritti animali, obblighi umani ( 1987), Etica pratica ( 1989), Liberazione animale( 1991) che diverrà il testo di riferimento del movimento animalista internazionale, Ripensare la vita. La vecchia morale non serve più ( 1996), Una sinistra darwiniana, Politica, evoluzione e cooperazione ( 2000), La vita come si dovrebbe ( 2001) scritto in cui Singer seleziona e raccoglie i suoi saggi ed articoli più importanti, One world. L'etica della globalizzazione( 2003), Scritti su una vita etica. Le idee che hanno messo in discussione la nostra morale ( 2004).

**Fonti:**

[http://it-it.facebook.com/note.php?note\\_id=161751580534342&comments&ref=mf](http://it-it.facebook.com/note.php?note_id=161751580534342&comments&ref=mf)  
<http://www.filosofico.net/petersinger.htm>

Questa non è pubblicità commerciale, ma una segnalazione ai nostri lettori nel rispetto del progetto editoriale Timeoutintensiva.it

email di contatto: [segnalazioni@timeoutintensiva.it](mailto:segnalazioni@timeoutintensiva.it)

[http://it-it.facebook.com/note.php?note\\_id=161751580534342&comments&ref=mf](http://it-it.facebook.com/note.php?note_id=161751580534342&comments&ref=mf)  
<http://www.filosofico.net/petersinger.htm>

Questa non è pubblicità commerciale, ma una segnalazione ai nostri lettori nel rispetto del progetto editoriale Timeoutintensiva.it

email di contatto: [segnalazioni@timeoutintensiva.it](mailto:segnalazioni@timeoutintensiva.it)